

Serie Ordinaria n. 10 - Giovedì 10 marzo 2016

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 7 marzo 2016 - n. X/4900**Modifiche alla d.g.r. X/3233 del 6 marzo 2015 «Applicazione in Lombardia del Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari» relativamente all'allegato A - Capitolo 4. Formazione e prescrizioni per gli utilizzatori, i distributori e i consulenti e capitolo 15. Allegati all'applicazione in Regione Lombardia del PAN**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la direttiva 2009/128/CE del parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;

Vista la rettifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 29 giugno 2010, n. 161, serie L;

Visto il decreto del presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, e successive modificazioni, che disciplina il procedimento di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e di coadiuvanti di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto 22 gennaio 2014 «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Vista la d.g.r. 6 marzo 2015, n. X/3233 «Applicazione in Lombardia del Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari» che stabilisce che:

- i percorsi di formazione previsti in applicazione del Piano di azione nazionale trovano collocazione all'interno del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia, istituito dalla legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 e dai relativi provvedimenti attuativi;
- i percorsi formativi sono articolati in «corso base», per il quale è obbligatorio sostenere una prova di accertamento finale attraverso la somministrazione da parte del soggetto erogatore di un test, e in «corso di aggiornamento»;
- gli operatori che erogano i percorsi di formazione rilasciano l'attestato abilitante di base/di aggiornamento attraverso il sistema informativo regionale;

Preso atto che la d.g.r. 6 marzo 2015, n. X/3233 «Applicazione in Lombardia del Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari» prevede che il certificato abilitante di base/di aggiornamento sia rilasciato secondo modalità definite con atto successivo, rispettivamente:

- dalle ATS - istituite con l'r n. 23/2015 (ex ASL) - per i percorsi dedicati ai distributori;
- dalla dg agricoltura per i percorsi dedicati agli Utilizzatori finali ed ai Consulenti;

Dato atto che, sulla base di una valutazione giuridica, l'attestato abilitante rilasciato dall'ente formatore:

- è il certificato di abilitazione, per il quale non devono essere richiesti alla ATS - per i distributori - ed alla dg agricoltura - per gli utilizzatori finali e per i consulenti - successivi ed ulteriori passaggi amministrativi di riconoscimento dell'atto, in un'ottica di semplificazione amministrativa;
- è esente da marca da bollo;

Preso atto che la dg coinvolte hanno predisposto una revisione dei contenuti del Capitolo 4. «Formazione e prescrizioni per gli utilizzatori, i distributori e i consulenti» dell'allegato A alla d.g.r. 3233/2015, tenuto conto sia degli orientamenti giuridici espressi sia di ulteriori valutazioni sulla necessità di semplificare le procedure di rilascio delle abilitazioni, così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce integralmente il capitolo 4 dell'Allegato A ex d.g.r. 6 marzo 2015, n. X/3233;

Preso atto che il Capitolo 4. «Formazione e prescrizioni per gli utilizzatori, distributori e consulenti», di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente atto, individua procedure operative semplificate per il rilascio del certificato di abilitazione/aggiornamento e di alimentazione dell'archivio informativo di cui al D.M. 22 gennaio 2014 (punto A.1.12);

Ritenuto altresì di apportare alcune modifiche al «Capitolo 15. Allegati all'applicazione in Regione Lombardia del PAN» al fine di uniformare le indicazioni ivi fornite al sistema informativo GE.FO., come definito nell'allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, composto dai seguenti allegati:

- allegato 1 : contenuti formazione utilizzatore professionale;
- allegato 2 : contenuti formazione distributore;
- allegato 3 : contenuti formazione consulente;
- allegato 4 : fac-simile attestato abilitante;

Stabilito che:

- l'allegato 1, parte integrante del presente atto, sostituisce integralmente il capitolo 4 dell'allegato A, ex d.g.r. 6 marzo 2015, n. X/3233;
- l'allegato 2, parte integrante del presente atto, individua i contenuti degli allegati 1, 2, 3, 4 che sostituiscono integralmente gli allegati 1, 2, 3, 4 del Capitolo 15, ex d.g.r. 6 marzo 2015, n. X/3233;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento di n. 6 pagine, composto dal Capitolo 4. «Formazione e prescrizioni per gli utilizzatori, distributori e consulenti» che costituisce anche l'atto con cui si individuano le modalità per il rilascio dei certificati di abilitazione di cui al paragrafo 4.13 del capitolo 4, Allegato A ex d.gr. 6 marzo 2015, n. X/3233;

2. di approvare l'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, che contiene alcune modifiche, definite al fine di uniformare le indicazioni fornite al sistema informativo GE.FO., al «Capitolo 15 - Allegati all'applicazione in Regione Lombardia del PAN» in particolare per quanto riguarda gli allegati 1, 2, 3, 4;

3. di dare atto che:

- l'allegato 1, parte integrante del presente atto, sostituisce integralmente il capitolo 4 dell'Allegato A, ex d.g.r. 6 marzo 2015, n. X/3233;
- l'allegato 2, parte integrante del presente atto, sostituisce integralmente gli allegati 1, 2, 3, 4 del Capitolo 15, ex d.g.r. 6 marzo 2015, n. X/3233;

4. di prevedere le modalità di rilascio dell'abilitazione, definite nell'allegato 1, valgano anche per coloro i quali hanno sostenuto il percorso formativo previsto a seguito dell'entrata in vigore della d.g.r. 3233/2015;

5. di pubblicare il presente atto sul BURL.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ . _____

CAPITOLO 4. FORMAZIONE E PRESCRIZIONI PER GLI UTILIZZATORI, DISTRIBUTORI E CONSULENTI

4.1 Figure professionali per le quali è richiesta la formazione

La formazione di base e di aggiornamento è obbligatoria per i seguenti soggetti:

- utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari;
- distributori di prodotti fitosanitari;
- consulenti.

4.2 Percorsi formativi

I percorsi formativi sono articolati in:

- **corsi base:** propedeutici al rilascio delle abilitazioni devono avere una durata minima di 20 ore per gli utilizzatori professionali e di 25 ore per i distributori ed i consulenti.

I corsi di formazione possono essere costituiti da un corso di base comune che si differenzia successivamente con unità didattiche specifiche per utilizzatori professionali, distributori e consulenti. La frequenza minima obbligatoria è pari al 75% della durata del corso.

I corsi base sono previsti solo in caso di prima abilitazione.

- **corsi di aggiornamento:** funzionali al rinnovo delle diverse abilitazioni, devono avere una durata minima di 12 ore e cadenza quinquennale. L'attività di aggiornamento può essere effettuata sia attraverso la frequenza di specifici corsi, erogati dai soggetti formatori accreditati, sia attraverso un sistema di crediti formativi, entrambi da acquisire nell'arco del periodo di validità dell'abilitazione. I corsi di aggiornamento sono indirizzati a chi è già in possesso di abilitazione.

4.3 Requisiti di accesso ai corsi di formazione per Utilizzatore professionale, Distributore e Consulente

Di seguito sono indicati i requisiti necessari per accedere ai percorsi formativi:

1. per l'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari il requisito richiesto è il compimento di 18 anni;
2. per l'abilitazione all'attività di distributore, oltre al requisito di cui al punto 1, è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diplomi o lauree in discipline agrarie, forestali, biologiche, ambientali, chimiche, mediche e veterinarie;
3. per l'abilitazione all'attività di consulente, oltre al requisito di cui al punto 1, è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diplomi o lauree in discipline agrarie e forestali;

Per accedere al corso di aggiornamento, per tutte le figure professionali di cui al precedente punto 4.1, è sufficiente presentare all'atto di iscrizione, l'attestazione precedentemente conseguita (corso base e/o patentino).

La richiesta di iscrizione al corso di aggiornamento deve essere presentata al soggetto formatore nei dodici mesi precedenti la data di scadenza della abilitazione in corso di validità.

4.4 Esonero dall'obbligo di frequenza dai corsi base

Sono esentati dall'obbligo di frequenza del corso base di formazione per utilizzatore professionale i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie.

Sono esentati dall'obbligo di frequenza del corso base di formazione per consulente: gli Ispettori fitosanitari così come individuati dal decreto legislativo n. 214/2005 e s.m.i., i docenti universitari che operano nell'ambito di insegnamenti riguardanti le avversità delle piante e la difesa fitosanitaria, i ricercatori delle Università e di altre strutture pubbliche di ricerca che operano nel settore delle avversità delle piante e della difesa fitosanitaria, i soggetti che, alla data del 26 novembre 2015, abbiano acquisito una documentata esperienza lavorativa di almeno 2 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore della difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari, maturata anche nell'ambito delle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale e delle OCM.

Gli esonerati devono comunque sostenere l'esame di abilitazione presso gli operatori che erogano la formazione.

Non è ammessa la composizione di gruppi classi costituiti esclusivamente da soggetti esonerati.

Nella tabella seguente sono esemplificati i casi in cui è prevista l'esonero dai corsi base fermo restando l'obbligo di sostenere l'esame e di partecipare al corso di aggiornamento.

Abilitazione	Esenzione corsi base	Esenzione da esame	Esenzione corsi aggiornamento
Utilizzatore professionale	soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie	Nessun soggetto	Nessun soggetto
Consulente	Ispettori fitosanitari così come individuati dal decreto legislativo n. 214/2005 e s.m.i., i docenti universitari che operano nell'ambito di insegnamenti riguardanti le avversità delle piante e la difesa fitosanitaria, i ricercatori delle Università e di altre strutture pubbliche di ricerca che operano nel settore delle avversità delle piante e della difesa fitosanitaria, i soggetti che, alla data del 26 novembre 2015, abbiano acquisito una documentata esperienza lavorativa di almeno 2 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore della difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari, maturata anche nell'ambito delle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale e delle OCM	Nessun soggetto	Nessun soggetto

Serie Ordinaria n. 10 - Giovedì 10 marzo 2016

4.5 Operatori che erogano la formazione

I percorsi di formazione previsti in applicazione del Piano di Azione Nazionale, trovano collocazione all'interno del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia istituito dalla Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e dai relativi provvedimenti attuativi.

Capisaldi del sistema di formazione regionale sono:

- accreditamento degli operatori che erogano servizi formativi;
- standard di erogazione, secondo i quali gli operatori accreditati devono rispettare procedure uniformi relative all'avvio e allo svolgimento dei percorsi;
- standard di certificazione, al fine di rilasciare attestati con il logo regionale spendibili su tutto il territorio nazionale.

Possono realizzare corsi di formazione e di aggiornamento

- soggetti accreditati ai servizi formativi di Regione Lombardia ai sensi degli articoli 24, 25 e 26 della Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19;
- Ordini e Collegi professionali del settore agrario, per conto dei propri iscritti, relativamente alle attività formative propedeutiche al rilascio e/o al rinnovo del certificato di abilitazione all'attività di consulente debitamente profilati sul sistema informativo regionale.

All'atto dell'iscrizione l'ente di formazione è tenuto a verificare, e a trattenere in copia, la seguente documentazione:

- documento di identificazione e, qualora si tratta di stranieri, i documenti attestanti la regolarità del soggiorno secondo la normativa nazionale e/o comunitaria vigente;
- titolo di studio previsto dallo specifico percorso formativo; qualora il titolo di studio sia stato acquisito all'estero, occorre allegare la dichiarazione di valore e/o la traduzione asseverata secondo la normativa regionale vigente;
- requisiti di accesso previsti al precedente paragrafo 4.3.

4.6 Formatori

I formatori, selezionati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale dell'accREDITamento, che svolgono le docenze nell'ambito dei corsi per il rilascio delle abilitazioni all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e per l'abilitazione all'attività di distributore non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con le società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari.

Sono esclusi da tale incompatibilità i formatori che operano all'interno di strutture pubbliche di ricerca e sperimentazione che, a livello istituzionale, hanno rapporti di collaborazione saltuaria e a fini scientifici con le società titolari di autorizzazione sopra indicate, sono altresì esclusi i tecnici dei centri di saggio di società non titolari di autorizzazioni di prodotti fitosanitari.

Per i corsi finalizzati alla formazione dei consulenti, può essere conferito incarico di docenza anche ad esperti, non altrimenti reperibili, che hanno rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari

4.7 Contenuti della Formazione

I contenuti della formazione per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti, sono riportati rispettivamente negli allegati 1, 2 e 3. Una giornata formativa può comprendere più moduli.

Le ore di formazione hanno una durata di 60 minuti.

Le ore relative all'esame finale non rientrano nelle ore standard del percorso formativo.

Il materiale didattico relativo alla formazione è fornito direttamente dal soggetto che la eroga.

4.8 Svolgimento dei corsi base

I soggetti accreditati all'avvio e alla gestione dei percorsi formativi di base per utilizzatore professionale, distributore e consulente, devono rispettare le indicazioni contenute nel Decreto regionale n. 12453 del 20 dicembre 2012.

Gli Ordini e Collegi realizzano corsi, esclusivamente per i propri iscritti, per l'abilitazione all'attività di consulente. Gli stessi preventivamente profilati sul sistema informativo regionale devono rispettare gli standard di erogazione e di certificazione previsti per i soggetti accreditati.

4.9 Corsi di aggiornamento erogati da Soggetti accreditati e dagli Ordini e dai Collegi

I corsi di aggiornamento possono essere realizzati sia da soggetti accreditati, sia dagli Ordini e dai Collegi esclusivamente a favore dei propri iscritti. I corsi di aggiornamento della durata di 12 ore devono essere realizzati nel rispetto degli standard previsti per i corsi base al fine di consentire il rilascio del rinnovo dell'abilitazione. Nel caso in cui l'aggiornamento sia assicurato attraverso un corso di almeno 12 ore, dovranno essere rivisitate tutte le tematiche individuate dai moduli del percorso formativo di base di cui agli allegati A, B e C del presente capitolo.

4.10 Operatori che possono organizzare l'aggiornamento basato sui crediti formativi

I soggetti accreditati nonché gli Ordini e i Collegi, esclusivamente per i corsi di aggiornamento, possono riconoscere crediti formativi fino ad un massimo del 50% del monte ore complessivo pari a 12 ore.

I crediti possono essere maturati attraverso la partecipazione/frequenza ad eventi formativi tematici quali convegni seminari giornate di studio ecc.

La valutazione del credito spetta esclusivamente al soggetto erogatore del corso di aggiornamento che dovrà tenere agli atti la documentazione presentata dal singolo partecipante.

4.11 Esame finale e Commissione valutatrice

L'esame finale di abilitazione, previsto per il solo corso di base, è condotto da una commissione valutatrice e consiste nella somministrazione di un test così composto:

- 24 domande per gli utilizzatori professionali;
- 30 domande per i distributori e i consulenti.

Il test è considerato superato nel caso in cui saranno verificate almeno 21 risposte corrette per gli utilizzatori professionali e 27 risposte corrette per i distributori e i consulenti. Il test dovrà concludersi entro e non oltre i 90 minuti successivi la distribuzione dei questionari.

È ammesso all'esame per il rilascio della prima abilitazione chi ha maturato una frequenza non inferiore al 75% del monte ore complessivo del percorso di riferimento e chi è esonerato dall'obbligo di frequenza dei corsi come indicato al paragrafo 4.5.

La Commissione, nominata direttamente dal soggetto che ha erogato la formazione, è costituita da almeno tre membri di cui uno è nominato Presidente.

Il Presidente, al fine di garantire il principio di terzietà, è scelto tra soggetti che non hanno, nell'annualità di riferimento del percorso formativo, partecipato alle attività di direzione, progettazione e realizzazione del percorso stesso.

Relativamente ai soggetti accreditati in qualità di membro della commissione deve essere garantita la presenza del responsabile per la certificazione delle competenze.

Le procedure inerenti lo svolgimento delle prove di esame sono contenute nell'allegato del decreto regionale n. 12453 del 20 dicembre 2012.

Nel caso in cui l'esame non è superato dovrà essere ripetuto il corso base.

Gli allievi dichiarati non idonei, dovranno frequentare un percorso personalizzato per colmare le carenze evidenziate in sede di esame. Pertanto è possibile riconoscere crediti formativi e tradurli in una riduzione delle ore standard del percorso, applicando le disposizioni contenute nel decreto n. 12453/2012. In particolare si ricorda che è possibile utilizzare crediti formativi con il riconoscimento massimo del 50%

4.12 Abilitazione

L'attestato abilitante è rilasciato ai soggetti che hanno concluso:

- il corso di base con superamento positivo del test;
- il corso di aggiornamento della durata di 12 ore.

L'attestato abilitante, rilasciato dal sistema informativo regionale, unitamente alla carta di identità in corso di validità, rappresenta il certificato di abilitazione individuato dal PAN, Decreto ministeriale 22 gennaio 2014, sia per l'utilizzatore professionale che per il consulente. Per i distributori l'attestato abilitante è il certificato di abilitazione individuato dallo stesso decreto.

Il certificato di abilitazione è esente da marca da bollo.

L'abilitazione per utilizzatori, distributori e consulenti ha validità 5 anni dalla data apposta sull'attestato abilitante.

In assenza di rinnovo o di prima abilitazione non può essere esercitata l'attività di acquisizione e utilizzo, di vendita e di consulenza dei prodotti fitosanitari.

Nel caso in cui il rinnovo dell'abilitazione avvenga successivamente a 3 anni dalla scadenza di validità della stessa, è necessario rifrequentare il corso base e sostenere l'esame finale, nel rispetto dei requisiti di accesso definiti dalla presente normativa.

Il percorso formativo di base prevede il rilascio dell'attestato abilitante a fronte del superamento della prova di accertamento finale.

Il percorso formativo di aggiornamento prevede il rilascio dell'attestato abilitante ai soggetti che hanno frequentato il corso di 12 ore e non prevede una verifica finale.

La richiesta del rilascio di certificazioni di frequenza con esito finale relative ai percorsi formativi a seguito di smarrimento/distruzione o deterioramento degli attestati deve essere presentata secondo le modalità pubblicate dalla DG Istruzione, Formazione e Lavoro sul proprio sito www.lavoro.regione.lombardia.it.

Il soggetto erogatore dovrà provvedere al rilascio dell'attestato abilitante secondo il fac-simile di cui all'allegato 15.4 attraverso il sistema informativo regionale nel rispetto delle procedure previste dal decreto regionale n. 12453 del 20 dicembre 2012, alle diverse tipologie di figure professionali.

4.13 Modalità di gestione ed archiviazione dei dati relativi alle abilitazioni

E' istituito l'archivio regionale per gli Utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti all'interno del sistema informativo regionale.

La Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro mette a disposizione, ogni mese, alle Direzioni Generali Agricoltura e Welfare un report riepilogativo delle abilitazioni conseguite dai singoli soggetti, per tipologia.

CAPITOLO 15 - Allegati all'applicazione in Regione Lombardia del PAN
Allegato 1: Contenuti formazione Utilizzatore professionale

Modulo formativo	Durata in ore	Temi generale	Temi specifici
I	3	<ul style="list-style-type: none"> - I prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> - definizione di prodotto fitosanitario - meccanismo e modalità di azione - classificazioni prodotti fitosanitari, frasi di rischio, CLP - formulazioni - valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente
II	2	legislazione nazionale e comunitaria relativa a <ul style="list-style-type: none"> - prodotti fitosanitari - lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Direttiva 2009/128/CE - Reg. 2009/1107/CE - conoscenza e capacità di lettura dei decreti di lotta obbligatoria con specifico riferimento agli organismi nocivi presenti in Lombardia
III	3	<ul style="list-style-type: none"> - pericoli e rischi per l'ambiente, operatori, residenti e popolazione, gruppi vulnerabili 	<ul style="list-style-type: none"> - modalità di identificazione e controllo; - rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata - sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente - rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale - rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti)
IV	3	<ul style="list-style-type: none"> - difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> - strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica. - Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area - valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente - conoscenza relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici - modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali
V	2	<ul style="list-style-type: none"> - stoccaggio, manipolazione e tracciabilità dell'uso dei prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> - corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita; - corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari; - corretta tenuta dei registri dei trattamenti, registro on line - corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari, finalizzata ad una scelta consapevole e ad un impiego appropriato, nel rispetto della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e della sicurezza alimentare; - modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali - prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione

Modulo formativo	Durata in ore	Temi generale	Temi specifici
VI	3	- attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari	- gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura) - gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva); - rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio
VII	2	- uso dei prodotti fitosanitari e tutela del comparto idrico	- rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. - modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari; - aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012;
VIII	2	- uso dei prodotti fitosanitari e tutela delle aree protette	- misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente - norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche

Allegato 2 contenuti formazione Distributore

Modulo formativo	Durata in ore	Temi generale	Temi specifici
I	3	- I prodotti fitosanitari	- definizione di prodotto fitosanitario - meccanismo e modalità di azione - classificazioni prodotti fitosanitari, frasi di rischio, CLP - formulazioni - valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente
II	2	legislazione nazionale e comunitaria - relativa a - prodotti fitosanitari - lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi	- Direttiva 2009/128/CE - Reg. 2009/1107/CE - legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse. Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc.) - conoscenza e capacità di lettura dei decreti di lotta obbligatoria con specifico riferimento agli organismi nocivi presenti in Lombardia
III	3	- Adempimenti e comunicazioni relative ai prodotti fitosanitari	- FITOWEB e modalità di compilazione e trasmissione delle schede informative sui dati di vendita ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 150/2012 - interpretazione delle informazioni riportate in etichetta, con particolare attenzione all'etichettatura di pericolo, e nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti fitosanitari predisposte in conformità al Regolamento (UE) N.453/2010, al fine di fornire all'acquirente le informazioni relative alle prescrizioni per la vendita dei prodotti fitosanitari di cui all'art.10 del decreto legislativo n. 150/2012
IV	3	- gestione e sicurezza locali di vendita	- norme di gestione in sicurezza dei locali di vendita e di deposito dei prodotti fitosanitari e trasporto dei prodotti fitosanitari - norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - valutazione dei rischi per la salute, per la sicurezza dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente di vita e di lavoro connessi all'attività specifiche di deposito, trasporto, carico e scarico degli imballaggi e delle confezioni delle sostanze e delle miscele pericolose fitosanitarie - nozioni di base per l'individuazione dei pericoli e dei possibili rischi da incidente rilevante

Serie Ordinaria n. 10 - Giovedì 10 marzo 2016

Modulo formativo	Durata in ore	Temi generale	Temi specifici
V	2	<ul style="list-style-type: none"> - stoccaggio, manipolazione e tracciabilità dell'uso dei prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> - corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita; - corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari; - prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione - corretta tenuta dei registri dei trattamenti, registro on line
VI	3	<ul style="list-style-type: none"> - pericoli e rischi per l'ambiente, operatori, residenti e popolazione, gruppi vulnerabili 	<ul style="list-style-type: none"> - modalità di identificazione e controllo; - sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente <ul style="list-style-type: none"> - rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale - rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti)
VII	3	<ul style="list-style-type: none"> - difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> - strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica. - Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area - biologia e modalità di prevenzione e controllo delle principali avversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di vendita - modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali - valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente
VIII	3	<ul style="list-style-type: none"> - attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> - gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura); - gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva); - rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio
IX	3	<ul style="list-style-type: none"> - uso dei prodotti fitosanitari e tutela del comparto idrico e delle aree protette 	<ul style="list-style-type: none"> - rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. - modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari; - aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012; - misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente - norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche

Allegato 3 contenuti formazione Consulente

Modulo formativo	Durata in ore	Temie generale	Temie specifici
I	3	<ul style="list-style-type: none"> - I prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> - definizione di prodotto fitosanitario - meccanismo e modalità di azione - classificazioni prodotti fitosanitari, frasi di rischio, CLP - formulazioni - valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente
II	3	legislazione nazionale e comunitaria <ul style="list-style-type: none"> - relativa a - prodotti fitosanitari - lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Direttiva 2009/128/CE - Reg. 2009/1107/CE - legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse. Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc.) - conoscenza e capacità di lettura dei decreti di lotta obbligatoria con specifico riferimento agli organismi nocivi presenti in Lombardia - relazioni con strutture di ricerca e sperimentazione relative ai prodotti fitosanitari
III	2	<ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti e comunicazioni relative ai prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> - FITOWEB e modalità di compilazione e trasmissione delle schede informative sui dati di vendita ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 150/2012 - interpretazione delle informazioni riportate in etichetta, con particolare attenzione all'etichettatura di pericolo, e nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti fitosanitari predisposte in conformità al Regolamento (UE) N.453/2010, al fine di fornire all'acquirente le informazioni relative alle prescrizioni per la vendita dei prodotti fitosanitari di cui all'art.10 del decreto legislativo n. 150/2012
IV	2	<ul style="list-style-type: none"> - gestione e sicurezza locali di vendita 	<ul style="list-style-type: none"> - norme di gestione in sicurezza dei locali di vendita e di deposito dei prodotti fitosanitari e trasporto dei prodotti fitosanitari - norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - valutazione dei rischi per la salute, per la sicurezza dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente di vita e di lavoro connessi all'attività specifiche di deposito, trasporto, carico e scarico degli imballaggi e delle confezioni delle sostanze e delle miscele pericolose fitosanitarie - nozioni di base per l'individuazione dei pericoli e dei possibili rischi da incidente rilevante
V	3	<ul style="list-style-type: none"> - stoccaggio, manipolazione e tracciabilità dell'uso dei prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> - corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita; - corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari; - prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione - corretta tenuta dei registri dei trattamenti, registro on line
VI	3	<ul style="list-style-type: none"> - pericoli e rischi per l'ambiente, operatori, residenti e popolazione, gruppi vulnerabili 	<ul style="list-style-type: none"> - modalità di identificazione e controllo; - sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente <ul style="list-style-type: none"> - rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale - rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti)

Serie Ordinaria n. 10 - Giovedì 10 marzo 2016

Modulo formativo	Durata in ore	Temi generale	Temi specifici
VII	3	<ul style="list-style-type: none"> - difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> - approfondimenti relativi alla biologia e alle modalità di prevenzione e controllo delle principali aversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di consulenza - strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica - Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali aversità presenti nell'area - biologia e modalità di prevenzione e controllo delle principali aversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di vendita - modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali - valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente
VIII	3	<ul style="list-style-type: none"> - attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> - gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura); - gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva); - rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio
IX	3	<ul style="list-style-type: none"> - uso dei prodotti fitosanitari e tutela del comparto idrico e delle aree protette 	<ul style="list-style-type: none"> - rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. - modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari; - aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012; - misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente - norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche

Allegato 4 Fac-Simile Attestato Abilitante



RegioneLombardia

Attestato Abilitante

(ai sensi del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)

Si attesta che il Sig./Sig.ra	Codice Fiscale
nato a	il
ha frequentato il corso di formazione:	
inserire TIPOLOGIA DI CORSO esempio FITOSANITARI - UTILIZZATORE PROFESSIONALE CORSO BASE	
Monte ore	
Soggetto Accreditato	
Sede del Corso	
Id corso	
N° progressivo di Attestato	
Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto accreditato	
Data rilascio	Luogo
L'attestato rilasciato ai sensi del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, ha validità di 5 anni su tutto il territorio nazionale	